

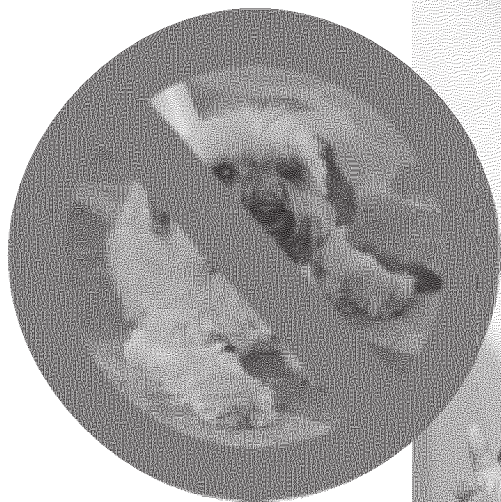
**FIDO, MICIO & C**

**TURISMO**  
PER L'80% DEGLI INTERVISTATI  
L'ACCOGLIENZA AI QUATTROZAMPE  
RENDE IL PAESE PIU' ATTRAENTE

**IMMAGINE ALL'ESTERO**  
L'83% CREDE CHE PIU' AMORE  
E RISPETTO PER I PICCOLI AMICI  
LA RENDEBBE MIGLIORE

# Via libera agli animali nei luoghi pubblici

*Uffici postali, negozi, mezzi di trasporto, la proposta del ministro Brambilla*



**INVITO** Il ministro del Turismo Michela Vittoria **Brambilla** propone ai sindaci un modello di ordinanza che potranno applicare nei loro comuni. Con le giuste precauzioni

di **GIULIA BONEZZI**

— MILANO —

**MAI PIÙ** «Io non posso entrare». Via libera agli animali nei luoghi pubblici: uffici postali e comunali, locali, negozi, mezzi di trasporto. La rivoluzione procederà per ordinanza sindacale: un modello, predisposto dal Ministero del Turismo insieme all'Anci, che i sindaci italiani riceveranno e (da lunedì) potranno scaricare da internet. Ai primi cittadini che aderiranno basterà una firma per far entrare in vigore nel proprio comune le nuove regole. Ispirate, *ça va sans dire*, dal ministro del Turismo Michela Vittoria **Brambilla**, che le ha presentate ieri a Milano. Consapevole del fatto che «è la prima volta che un ministro si occupa con questo impegno di un tema che forse, in passato, non era ritenuto abbastanza "nobile". Beh, era un errore. E anche gli italiani la pensano così».

**A SOSTEGNO** dell'operazione

il ministro animalista porta un sondaggio dell'Ipsos. Se il 42% degli italiani ha almeno un animale domestico, l'84% si dice favorevole alla loro libera circolazione nei luoghi pubblici; il 92% ritiene che le istituzioni debbano «agire attivamente, tramite le leggi, per la protezione del nostro patrimonio ambientale e degli animali», l'88% lo ritiene «importante». Fatta salva la tutela delle «minoranze», e infatti al punto numero uno dell'ordinanza è scritto che i cani dovranno avere il guinzaglio e, «se necessario», pure la museruola, e che spetterà al loro umano pulire dove sporcano; vietati i collari elettrici - ma pure esplodere «fuochi d'artificio e petardi in luoghi pubblici» tranne che nei giorni di festa. Ancora, il via libera non vale per i «luoghi sensibili» come «asili, scuole e ospedali». Per quanto riguarda locali ed esercizi commerciali, i titolari potranno chiedere di mantenere il divie-



to d'ingresso agli animali, ma dovranno farlo presso gli uffici comunali competenti, motivando l'istanza. «Così - spiega la **Brambilla** - ribaltiamo il meccanismo». Nell'ordinanza è ribadito anche il divieto, per i commercianti, di esporre animali in vetrina. Il punto 4 prevede l'«individuazione di aree verdi e spazi pedonali *animal friendly*», dove gli amici dell'uomo saranno comunque sotto la responsabilità del padrone, che risponde, civilmente e penalmente, di eventuali lesioni a persone o cose. Previste anche sanzioni, la quantificazione è lasciata ai sindaci.

**IL SISTEMA** dell'ordinanza chiavi in mano è quello sperimentato con successo (l'85% degli intervistati dall'Ipsos ha gradito) quest'estate nei comuni costieri per aprire un tratto di spiaggia agli animali domestici. Il nuovo step è conseguenza di un protocollo firmato dal Ministero e dall'An-ci il 29 settembre per promuovere la campagna «Turisti a quattro zampe»; tra le prossime iniziative sono in programma riconoscimenti per i Comuni *animal friendly*. Obiettivo finale: «Creare una nuova coscienza d'amore e di rispetto per gli animali e i loro diritti». Che fa bene, ha ribadito la **Brambilla**, anche al turismo e, quindi, al Pil.

#### **DIRITTI**

**Per 95 interpellati su 100  
è giusto che le bestiole  
siano rispettate dall'uomo**